

qui Italia

4

Gualdo Tadino, si ristruttura l'ex carcere

A Gualdo Tadino saranno ripristinati gli spazi e i locali dell'ex carcere mandamentale. Il progetto, approvato dal Consiglio comunale, sarà finanziato in parte dal Comune e da un contributo di 650 milioni stanziato da un comitato formato da Confindustria e Cgil, Cisl e Uil Umbria. Saranno così creati alloggi per un gruppo di disabili. L'obiettivo è l'accoglienza continuativa di gruppi giovanili a costi contenuti.



Piemonte, la Regione in casa Cavour

L'abitazione privata del conte Camillo Benso di Cavour a Torino diventerà entro novembre la nuova sede di rappresentanza della Regione Piemonte. Avrà anche uno spazio riservato alle mostre, che sarà inaugurato il due dicembre col divisionismo italiano («Da Segantini a Balla, un viaggio nella luce»). Nella storica residenza settecentesca troveranno posto anche sale per incontri e convegni.

NOTIZIE  
FLASH

## TOSCANA /1

## Sanità in pareggio nel Bilancio 2000

Sanità per la prima volta in pareggio e nessun aumento di tasse: queste le due caratteristiche principali del bilancio di previsione 2000 della Regione Toscana, illustrato dal presidente Vannino Chiti e dall'assessore al Bilancio Fabrizio Geloni. Le entrate ammontano a 10.974 miliardi di cui 9.427 vincolate derivanti da trasferimenti alla Regione dal Governo e dall'Ue, e 1.547 libere, di diretta competenza regionale. La spesa sanitaria prevista in 6.890 miliardi sarà coperta dalle entrate e, per la prima volta, in bilancio non ci sarà la spesa del mutuo a ripiano del deficit sanitario. Gli investimenti su strutture sanitarie sono di 120 miliardi, di cui 40 già spesi, 30 da spendere nel 2000. Volontariamente sottovalutata in bilancio la capacità di indebitamento che è stata calcolata sul 25% delle entrate regionali tradizionali e non su tutte le entrate che diventeranno proprie delle Regioni dal 2000.

## TOSCANA /2

## Dal 1 gennaio 2000 superstrada alla Regione

Dal primo gennaio del 2000 la gestione della superstrada Firenze-Pisa-Livorno passerà dallo Stato alla Regione Toscana. Il Consiglio dei Ministri ha infatti approvato il decreto legislativo che prevede il passaggio di competenze e che ricalca il quadro degli accordi assunti nei mesi scorsi in sede di Conferenza Stato-Regioni.

## PROVINCIA DI ROMA

## Numero Verde contro gli ingorghi

Un Numero Verde per segnalare i malfunzionamenti della mobilità stradale e il coinvolgimento di scuole, famiglie, auto-scuole e imprese costruttrici. La proposta è stata avanzata dall'assessore alle Politiche giovanili della Provincia di Roma, Paola Guerci, al primo incontro sulla sicurezza stradale. All'iniziativa erano presenti esponenti del Provveditorato agli studi di Roma, delle Forze dell'ordine, dell'Ac, dell'Anma e della Federazione motociclisti italiana.

## SEMINARI ANCI

## Bilanci di previsione e raccolta rifiuti

«Bilancio di previsione 2000 e nuovo modello di relazione programmatica». Su questo tema l'Ance nazionale organizza una serie di seminari e giornate di studio a prima delle quali si tiene oggi al Jolly Hotel Foro Italo di Palermo. Gli altri seminari sul medesimo tema si svolgeranno domani, 5 novembre, al Novotel di Milano, in viale Suzzani, 13; il 10 ad Ancona e a Bari; l'11 a Pescara e Vibo Valentia. Altri seminari Ance sono previsti sul tema: «La gestione dei rifiuti. Raccolta differenziata, imbottigli». Le iniziative si terranno oggi all'Hotel Terminus di Napoli, in piazza Garibaldi, 9 e a Udine, all'Hotel Astoria, in piazza XX settembre; il 9 novembre a Lamezia Terme; il 10 a Genova, all'Hotel Britannia, in via Balbi, 38 e a Pescara; l'11 novembre ad Ancona e Bari; il 12 novembre a Palermo.

## INFO

## 1356 reclusi stranieri

È piuttosto elevato nelle carceri laziali la presenza di detenuti stranieri. Si tratta di 1356 reclusi, quasi tutti extracomunitari, 145 dei quali donne. Il carcere più affollato di ospiti non italiani è quello di Regina Coeli (359) seguito da Rebibbia (265) e dalla casa circondariale di Civitavecchia (203) mentre Viterbo conta 142 detenuti stranieri. Seguono nell'ordine le strutture di Velletri (100), Cassino (47), Latina (38) e altre minori. In totale i reclusi stranieri sono 422, undici dei quali donne.



Il carcere di Rebibbia

## Il punto

A Roma un convegno sulle strutture e la politica carceraria promosso dall'assessorato alle Politiche sociali e qualità della vita. Un terzo dei reclusi sono extracomunitari. Le donne sono 311

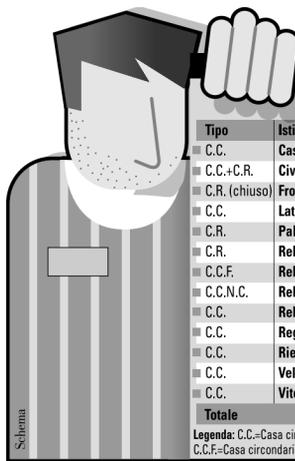
Nel Lazio 4700 dietro le sbarre  
La Regione punta al recupero

ELIO SPADA

**P**roblemi dell'altro mondo. Proprio così. «L'altro mondo», quello delle carceri e delle decine di migliaia di «ospiti coatti» che popolano il sistema detentivo nazionale. Un universo difficile da capire, complesso da gestire, le cui problematiche si impongono all'attenzione di Regioni ed Enti locali. Non fosse altro a causa dell'esistenza stessa delle strutture carcerarie sul territorio. Ma non solo. Anche la cosiddetta riforma Bindi ha aumentato il «tasso di responsabilità» in materia di sanità carceraria e di intervento sociale delle Regioni. E in quest'ottica il Lazio si sta muovendo da tempo con impegno pur nella consapevolezza che la «visibilità» pubblica degli interventi e dei risultati ottenuti in questo settore non è certo elevata. Sta di fatto che il ruolo di Autonomie locali e Regioni è determinante in molti ambiti fra i quali il recupero sociale dei detenuti attraverso migliori condizioni di vita nelle carceri;

l'incentivazione delle iniziative per il reinserimento nella società, la formazione professionale e l'avviamento al lavoro, l'affermazione del diritto alla salute anche per le persone reclusi.

«Temì, questi, che sono stati anche al centro del recente convegno «Dal carcere alla comunità locale», organizzato dall'assessore regionale alle Politiche sociali per la qualità della vita, Matteo Amati, presieduto dal presidente della Giunta regionale Piero Badaloni, e che ha visto la presenza, tra gli altri, di Ersilia Salvato, vice presidente del Senato e Franco Corleone, sottosegretario alla Giustizia. «Il convegno», spiega Amati, ha lanciato un messaggio che ha sottolineato innanzitutto la necessità di operare insieme ai detenuti, vicino anche ai loro familiari, per l'affermazione dei diritti delle persone (anche se colpevoli di reati e condannate a scontare una pena) e in netta contrapposizione alla «tolleranza zero» troppo spesso urlata



## LA POPOLAZIONE CARCERARIA NEL LAZIO

| Tipo          | Istituto             | Detenuti presenti |       |        | Detenuti tossicodipendenti |       |        |
|---------------|----------------------|-------------------|-------|--------|----------------------------|-------|--------|
|               |                      | Uomini            | Donne | Totale | Uomini                     | Donne | Totale |
| C.C.          | Cassino              | 128               | 0     | 128    | 25                         | 0     | 25     |
| C.C.+C.R.     | Civitavecchia        | 452               | 8     | 460    | 129                        | 2     | 131    |
| C.R. (chiuso) | Frosinone            | 323               | 0     | 323    | 128                        | 0     | 128    |
| C.C.          | Latina               | 105               | 12    | 117    | 52                         | 1     | 53     |
| C.R.          | Paliano              | 63                | 3     | 66     | 0                          | 0     | 0      |
| C.R.          | Rebibbia             | 294               | 0     | 294    | 63                         | 0     | 63     |
| C.C.F.        | Rebibbia + Sez Recl. | 0                 | 288   | 288    | 0                          | 77    | 77     |
| C.C.N.C.      | Rebibbia + Sez Recl. | 1.266             | 0     | 1.266  | 385                        | 0     | 385    |
| C.C.          | Rebibbia III         | 151               | 0     | 151    | 37                         | 0     | 37     |
| C.C.          | Regina Coeli         | 832               | 0     | 832    | 479                        | 0     | 479    |
| C.C.          | Rieti                | 35                | 0     | 35     | 17                         | 0     | 17     |
| C.C.          | Velletri             | 324               | 0     | 324    | 151                        | 0     | 151    |
| C.C.          | Viterbo + Sez Recl.  | 411               | 0     | 411    | 91                         | 0     | 91     |
| Totale        |                      | 4.384             | 311   | 4.695  | 1.557                      | 80    | 1.637  |

Legenda: C.C.—Casa circondariale; C.R.—Casa di reclusione; C.C.N.C.—Casa circondariale nuovo complesso; C.C.F.—Casa circondariale femminile. Fonte: Dipartimento amministrazione penitenziaria

## Autonomie

Supplemento settimanale diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale L'Unità. Direttore responsabile Giuseppe Caldarola

Iscrizione al n° 289 del 16/06/1999 registro stampa del Tribunale di Roma Direzione, Redazione, Amministrazione: 00187 Roma, via Due Macelli 23/13 Tel. 06/699961, fax 06/6783555 20123 Milano, via Torino 48

Per prendere contatto con AUTONOMIE telefonare al numero 02/8023221 o inviare fax al 02/80232225 presso la redazione milanese dell'Unità e-mail: autonomie@unita.it per la pubblicità su queste pagine: Publikompass - 02/24424627

Stampa in fac simile Se.Be. - Roma, via Carlo Pesenti 130 Satim S.p.A. Paderno Dugnano (MI) S. Statale dei Giovi 137 STS S.p.A. 95030 Catania - Strada 5, 35 Distribuzione: SODIP 20092 Cinisello B. (MI), via Bettola 18

## LEGGI &amp; DIRITTI

## Impossibile il passaggio al tempo indeterminato

DANILO AYMONE - Ufficio vertenze legali Fp - Cgil di Milano

**L**a fonte normativa fondamentale, che disciplina i rapporti di lavoro a tempo determinato, è il Contratto Collettivo di Lavoro 1994-1997. Sebbene il vigente Contratto sia stato firmato lo scorso 1 aprile (1998-2001), il precedente accordo vale ancora per tutta la disciplina normativa, per quanto attiene alle assenze, e per i procedimenti disciplinari. L'attuale contratto ha ridefinito le relazioni sindacali, l'ordinamento professionale e la struttura della retribuzione con particolare riferimento al salario accessorio.

Resta invariata - per quanto riguarda il rapporto di lavoro a tempo determinato - la disciplina sancita dal contratto 1994-1997. L'art. 16 individua i casi nei quali l'amministrazione può stipulare il contratto (individuale) per le assunzioni a tempo determinato, per la sostituzione di persona-

**■ Ho un contratto di lavoro a tempo determinato, per sostituire una dipendente assente per motivi di maternità. Qualche tempo fa ho chiesto un permesso per accompagnare mia figlia ad alcune visite diagnostiche, ma mi è stato negato. Il motivo addotto dall'Amministrazione è che i permessi personali sono utilizzabili soltanto dal personale assunto a tempo**

**indeterminato. Vorrei chiedere se la decisione dell'Amministrazione è corretta. Inoltre, vorrei sapere anche se esiste la possibilità, dopo un certo periodo di servizio prestato come precaria, di passare definitivamente in ruolo.**

S.Z.  
Garbagnate Milanese

che assente per oltre 45 giorni consecutivi; per la sostituzione di dipendenti assenti per gravidanza o puerperio; per assunzioni stagionali, o per far fronte ad eccezionali esigenze, o per la realizzazione di progetti finalizzati, per la copertura temporanea di vacanze d'organico per cui siano già state attivate apposite procedure di selezione.

Il trattamento economico e normativo applicato al personale a tempo determinato è identico a quello riservato al personale "stabile", con alcune eccezioni: per quanto

attiene alle assenze per malattia, ad esempio, il periodo massimo non può superare la durata del contratto, ferma restando la risoluzione del rapporto di lavoro al termine di scadenza naturale; è possibile fruire di permessi non retribuiti, nel limite massimo di 10 giorni. Unica deroga al limite dei dieci giorni è costituita dal matrimonio, per il quale è concesso un permesso di quindici giorni consecutivi. Per effetto di queste disposizioni, il permesso al quale lei può accedere è limitato da questi vincoli, e non viene

retribuito. La formulazione del testo contrattuale ci dà altre indicazioni rispetto alla facoltà di fruire dei permessi. Nell'art. 19 sono elencati i permessi retribuiti previsti per i dipendenti. La dicitura utilizzata per quelli relativi alla partecipazione a concorsi o esami, o ai lutti di parenti è: "a domanda del dipendente sono concessi permessi..."; analogamente, in occasione del matrimonio, "il dipendente ha altresì diritto ad un permesso di quindici giorni consecutivi": la scelta di questi termini indica che si

tratta di permessi per concedere i quali l'amministrazione non ha alcun potere discrezionale. Come le disposizioni sulla maternità, derivano da specifiche norme di legge, ed il contratto semplicemente le recepisce. Diverso è il caso dei permessi per motivi personali o familiari, o per il personale impiegato con rapporto di lavoro a termine, dei permessi non retribuiti. La formulazione utilizzata in questi casi è: "possono essere concessi...". Pertanto bisogna concludere che il suo Ente può concederle un permesso non retribuito.

Per quanto riguarda l'ipotesi della trasformazione del rapporto di lavoro, va detto che il contratto la esclude categoricamente. L'ultimo comma dell'art. 16 recita infatti: "in nessun caso il rapporto di lavoro a tempo determinato può trasformarsi in contratto a tempo indeterminato. E invece possibile prorogare il termine del rapporto di lavoro, non più di una volta, e comunque per un tempo non superiore alla durata del contratto iniziale.

